

## L'Italia attraverso le donne Tornano le lezioni di storia

LINK: [https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/arte\\_e\\_cultura/19\\_settembre\\_07/italia-attraverso-donnetornano-lezioni-storia-7936973c-d160-1...](https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/arte_e_cultura/19_settembre_07/italia-attraverso-donnetornano-lezioni-storia-7936973c-d160-1...)



Stampa Email Dal Medioevo al Risorgimento, dagli albori del fascismo agli intrighi nelle corti del Rinascimento, fino alle lotte del movimento femminista per l'affermazione dei diritti dopo il 1968. Il Paese attraverso cinque significative figure femminili: L'Italia delle donne è la scelta per la quarta edizione (20 ottobre-22 dicembre) delle Lezioni di Storia targate Laterza. Una richiesta del pubblico dello scorso anno per «più donne tra i relatori e più attenzione alla storia delle donne nella progettazione», chiarisce Alessandro Laterza presentando il nuovo atteso ciclo al Teatro Petruzzelli; i sold out confermano il successo del format della lezione mattutina della domenica alle 11. «Sono entusiasta della scelta - spiega Massimo Biscardi, sovrintendente della Fondazione Petruzzelli, coprodotto delle Lezioni (col supporto di Exprivia Italtel, **Global Thinking Foundation**, Masmec e

Unicredit) - il Petruzzelli d'altra parte è il palcoscenico delle eroine del melodramma italiano». «Una scelta culturale e politica» in una Italia in cui, come ricorda l'assessore comunale alla Cultura, Ines Pierucci, «le donne guadagnano il 16% in meno rispetto agli uomini». L'Italia è prima al mondo per quantità di donne che si iscrivono a percorsi di alta formazione (dati del World Economic Forum) mentre è 118esima su 140, peggiore d'Europa e d'Occidente, per partecipazione femminile alla vita economica e 126esima per parità di trattamento economico. Si parte il 20 ottobre con la Grancontessa Matilde di Canossa, signora di un territorio a nord dello Stato Pontificio, figura di spicco in un Medioevo in cui la donna è di rado detentrica di potere; a parlarne sarà Maria Giuseppina Muzzarelli, docente di Storia Medievale a Bologna. Apertura impreziosita da un monologo dell'attrice Lella

Costa. Il 27, la medievista Chiara Mercuri guida il pubblico alla scoperta di Chiara d'Assisi, la vera erede del maestro Francesco, protagonista, nel 1253, di un lungo braccio di ferro con il Papaper far accettare la prima regola monastica per una comunità femminile scritta da una donna. Intelligenza, spirito ribelle: lo storico Antonio Forcellino (17 novembre) ci parlerà di Giulia Gonzaga, una delle donne che segnò il Rinascimento italiano, oggetto del desiderio ma decisa a condurre una vita diversa da quella pensata per lei dagli uomini. Spazio, il 24 novembre, allo storico Alberto Maria Banti e a Cristina di Belgiojoso, una delle figure chiave del Risorgimento mentre l'8 dicembre, Emilio Gentile sarà alle prese con Margherita Sarfatti, la musa di Benito Mussolini. Chiusura, il 22, dedicata al femminismo post-1968 e alle battaglie civili per i diritti delle donne, affidata a Simona Colarizi.

Abbonamenti in vendita dal  
20 al 29 settembre, biglietti  
dal 30 settembre. 7  
settembre 2019 | 13:15